



DIOCESI DI ROMA
UFFICIO LITURGICO

Padre nostro

Uno dei presenti:

O Padre, che per mezzo del tuo Figlio
operi mirabilmente la nostra redenzione,
concedi al popolo cristiano
di affrettarsi con fede viva e generoso impegno
verso la Pasqua ormai vicina.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio
e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen

Uno dei presenti:

Benediciamo il Signore

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Ave, o Maria, piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.



PREGARE in famiglia

- IV DOMENICA DI QUARESIMA -



Non temere, perché io sono con te;
non smarrirti, perché io sono il tuo Dio.

(Isaia 41,10)

Uno dei presenti:

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito santo

Tutti: Amen**Uno dei presenti:**

Vieni Santo Spirito
e accendi in noi il desiderio
di accogliere la Parola di salvezza

Tutti: Vieni e parla al nostro cuore.

*Mentre il lettore legge il vangelo, proviamo a chiudere gli occhi
e immaginiamo di essere dentro la scena che ci viene raccontata.*

Lettore:

Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita; sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!».

Conducessero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal

momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegna a noi?». E lo cacciarono fuori.

Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.

(Giovanni 9, 1.6-9.13-17.34-38)

Breve momento di silenzio.

*Poi, a turno, condividiamo una immagine o una parola
del Vangelo appena ascoltato
che ha risuonato nel nostro cuore.*

Tutti:

**Signore,
vesti i nostri occhi della tua luce.**

Uno dei presenti:

Rivesti il passato della tua misericordia
e il presente della tua pace.
Dona eternità a ciò che di più bello
portiamo nel cuore.
Insegnaci sguardi profondi
oltre il velo delle sconfitte.
Donaci un cuore chiaro
che veda il cielo aperto.
Accendi di luce tutti i nostri orizzonti,
accendi di generosità le nostre mani,
donaci di vivere accesi.

(Dalla preghiera "Un cuore chiaro" di p. Ermes Ronchi)

Tutti:

**Signore,
vesti i nostri occhi della tua luce.**